



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 31/07/2014

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2014.

Il giorno 31 Luglio 2014 alle ore 20:00 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
PULA PAOLA	X		FUZZI FLAVIO	X	
LACCHINI MIRCO	X		PANFIGLIO ELIANA	X	
COCCHI DANIELE	X		MEDRI FRANCO	X	
FERLINI ANNALISA	X		BORDONI TIZIANO	X	
MARINELLI CLAUDIO	X				
BRIGNANI RITA	X				
MARTELLI MARA	X				
GUERRINI ELENA	X				
RICCI MACCARINI ELISA	X				

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra **PULA PAOLA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE **AVV. VILLA VALERIA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Scrutatori sono nominati i Consiglieri: MARINELLI CLAUDIO - PANFIGLIO ELIANA - BORDONI TIZIANO.

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

Presenti: 13

Assenti: 0

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal SEGRETARIO GENERALE al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

OGGETTO

RIDETERMINAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2014.

Illustra l'argomento il Sindaco e il dott. Bambieri dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Segue il dibattito.

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 03.04.2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014/2016 ed il Documento Unico di Programmazione 2014/2016;
- con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 8/4/2014 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione,
- con delibera di Giunta Comunale n. 55 del 6/5/2014 è stato approvato il Piano della performance, Piano dettagliato degli obiettivi 2014 / 2016 (art. 197, comma 2, lettera A, del decreto legislativo n. 267/2000 e art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009);

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare il comma 639 ai sensi del quale *“... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”*;

Richiamati, in particolare, i commi da 656 a 704 del summenzionato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono che con apposito regolamento, da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997, il Consiglio Comunale disciplini l'applicazione della TARI anche in relazione alle riduzioni tariffarie e di superficie, alle eventuali altre riduzioni per raccolta differenziata di utenze domestiche e non domestiche, all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta, ai presupposti applicativi, all'individuazione della soggettività passiva, alla definizione delle superfici imponibili, ai termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo, alle modalità di rimborso;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI approvato, per l'appunto, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997 e successive modificazioni, come previsto dalla Legge n. 147 del 27.12.2013;

Richiamate, in particolare, le disposizioni previste dal già citato art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ai seguenti commi:

- al comma 646, ai sensi del quale “...Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti...”;
- al comma 651, ai sensi del quale “... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#) ...”;
- al comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ...”;
- al comma 655 ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- al comma 658 ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Visto il DPR n. 158/1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Vista la circolare inerente l'applicazione della TARI, fornita da ANCI Emilia Romagna con nota del 19.02.2014;

Visto il Piano Economico Finanziario 2014 approvato in data 11.03.2014 dal Consiglio Locale di Atersir con delibera n. 2/2014, come modificato dal Consiglio d'Ambito ai sensi dell'art. 7 – comma 5. lettera c) – della legge Regionale n. 23/2011, con atto n. 9 del 26.03.2014;

Considerato che il PEF approvato da Atersir deve essere integrato, nei termini sotto riportati, con specifiche poste rettificative a € 1.673.306,78 al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2014 tali da coprire integralmente, con l'entrata TARI, i costi sostenuti di € 1.497.727,00, e precisamente:

Costi del servizio raccolta rifiuti compresa IVA 10%	€ 1.497.727,00
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 42.288,86
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.540.015,86

Importo insoluti (5,30%)	€ 81.620,84
Scontistica utenze domestiche	€ 39.231,53
Scontistica utenze non domestiche	€ 12.244,00
Fondo sociale	€ 5.559,00
Importo tassazione scuole	-€ 5.364,45

TOTALE variazioni al PEF € **133.290,92**

**TOTALE GENERALE – Base per la
determinazione delle tariffe** € **1.673.306,78**

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Rilevato inoltre che, a far data dal 2008, è stato avviato nella Provincia di Ravenna un articolato e complesso processo finalizzato a realizzare, su base provinciale, una omogeneizzazione tariffaria per effetto di un unico Piano Finanziario e di una conseguente uniforme ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche;

Vista l'elaborazione di Hera S.p.A. - attuale Gestore del Servizio Rifiuti – effettuata sulla scorta della ripartizione dell'ultima banca dati disponibile tra utenze domestiche e utenze non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo, e ritenuto opportuno, in fase di prima applicazione del nuovo tributo, confermare per l'anno 2014 tale ripartizione, precisamente 58,37% quale percentuale della "Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze Domestiche e 41,63% quale percentuale della medesima "Base" sopra riportata da coprire con la TARI riferita alle Utenze non Domestiche, così anche da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto a quello della previgente TIA;

Precisato che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche - sono stati confermati rispetto a quelli applicati nella previgente TIA, fatto salvo per quelle categorie per le quali in vigore del previgente prelievo erano stati utilizzati coefficienti con valori inferiori o superiori rispettivamente ai valori minimi e massimi individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999, usufruendo anche della possibilità, introdotta al comma 652 della Legge 147/2013 con l'art. 2 – comma 1 lettera e-bis – del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014, di adottare, per gli anni 2014 e 2015, coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;
- il tributo provinciale, quantificato nell'importo massimo di € 77.000,79, sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti medesima, versato al Comune il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 03.04.2014 di approvazione delle tariffe TARI 2014, e ritenuto di rideterminare le tariffe sulla base di tutti gli elementi sopra esposti, in particolare tenendo conto della maggiore flessibilità nella determinazione dei coefficienti K come introdotta dall'art. 2 del D.L. n. 16/2014 modificato dalla Legge n. 68/2014, con possibilità per i comuni, per gli anni 2014 e 2015, di adottare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge, consentendo, in tal modo, di mantenere un sostanziale equilibrio tariffario TARI 2014 rispetto alle tariffe TIA 2013;

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è

stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2014 è stato differito al 31.07.2014 con decreto del Ministro dell'Interno del 29.04.2014;

Visto il D. Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Visto il D.Lgs 23/06/2011 n. 118;

Visto lo Statuto del Comune

Considerato che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- con atto Rep. n. 1 in data 31.05.2008 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali;

- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 7 del 29.06.2010 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Entrate Comunali al Dott. Paolo Fenati;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, espressi dal Dirigente dell'Ufficio Entrate Comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dal Responsabile del Servizio Finanziario, che si allegano;

Presenti n. 13 – Votanti n. 13

Con voti favorevoli n. 9 – contrari n. 4 (Bordoni – Fuzzi – Medri - Panfiglio) resi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di definire il Piano Finanziario di riferimento per la determinazione delle tariffe TARI 2014, per il Comune di Conselice, tali da coprire integralmente i costi sostenuti nei termini sotto riportati:

Costi del servizio raccolta rifiuti compresa IVA 10%	€ 1.497.727,00
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 42.288,86
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.540.015,86
Importo insoluti (5,30%)	€ 81.620,84
Scontistica utenze domestiche	€ 39.231,53
Scontistica utenze non domestiche	€ 12.244,00
Fondo sociale	€ 5.559,00
Importo tassazione scuole	-€ 5.364,45
TOTALE variazioni al PEF	€ 133.290,92
TOTALE GENERALE – Base per la determinazione delle tariffe	€ 1.673.306,78

2. di confermare, per l'anno 2014, la ripartizione del gettito complessivo della TARI nel 58,37% quale percentuale del totale generale del "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze Domestiche e nel 41,63% quale percentuale del medesimo "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze non Domestiche, così da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto a quello della previgente TIA;
3. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2014 di cui all'Allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, compresi i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati ai fini della loro determinazione;
4. di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del nuovo tributo, in sostituzione di quelle approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 03.04.2014;
5. di contabilizzare l'entrata derivante dalla TARI stimata in € 1.534.651,41 (1.540.015,86 – 5.364,45 = 1.534.651,41) al Titolo I – macroaggregato 101 – cat. 60 – cap. 5CE (Tasse) articolo 1202 (Tassa smaltimento rifiuti) del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014;
6. di contabilizzare l'entrata derivante dal trasferimento dello Stato conto "tassazione scuole" di € 5.364,45 al Titolo II – macroaggregato 101 – cat. 1 – cap. 15CE (Contributi e trasferimenti dallo Stato) articolo 2102 (Altri trasferimenti correnti dallo Stato) del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014;
7. di contabilizzare la posta in entrata ed in uscita relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente stimata in € 77.000,79 rispettivamente al Titolo IX "Entrate per conto terzi e partite di giro" e al Titolo VII "Spese per conto terzi e partite di giro" del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014;
8. di dare atto che stante la composizione del Piano Economico Finanziario dove sono computati € 81.620,84 di insoluti recuperati nella tariffa, non si rinviene la necessità di attivare in sede di prima applicazione della TARI il "fondo crediti di dubbia esigibilità" di cui all'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il decreto correttivo ed integrativo del D. Lgs. n. 118/2011.

Dichiarare il presente atto, con la seguente separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs 267/2000:

presenti n. 13 - votanti n. 13 – contrari n. 4 (Bordoni – Fuzzi – Medri - Panifiglio) - voti favorevoli n. 9.

COMUNE DI CONSELICE

Allegato alla Delibera di Consiglio Comunale: Rideterminazione dell'articolazione tariffaria TARI 2014

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare				
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m ³)	0,561
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	77,563
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m ³)	0,659
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	137,164
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m ³)	0,736
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	167,372
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m ³)	0,799
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	195,132
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m ³)	0,862
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	245,751
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m ³)	0,911
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	280,859

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria				€/m ²
1a - Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,622
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,111
1b - Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,490
	Kd	2,96	Tariffa variabile	0,843
2 - Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,469
	Kd	3,74	Tariffa variabile	1,066
3.0 (da 0 a 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,655
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,667
3.1 (oltre 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,48	Tariffa fissa	0,525
	Kd	3,51	Tariffa variabile	1,000
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,830
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,812
5 - Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,699
	Kd	5,22	Tariffa variabile	1,487
6.0 - (da 0 a 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,557
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,248
6.1 (oltre 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,39	Tariffa fissa	0,422
	Kd	3,27	Tariffa variabile	0,932
7 - Alberghi con ristorante	Kc	1,64	Tariffa fissa	1,790
	Kd	13,24	Tariffa variabile	3,772
8 - Alberghi senza ristorante	Kc	1,18	Tariffa fissa	1,288
	Kd	8,39	Tariffa variabile	2,391
9 - Case di cura e riposo	Kc	1,00	Tariffa fissa	1,092
	Kd	8,91	Tariffa variabile	2,539
10 - Ospedali	Kc	1,29	Tariffa fissa	1,408
	Kd	10,10	Tariffa variabile	2,878
11 a - Uffici, agenzie	Kc	1,52	Tariffa fissa	1,658
	Kd	12,10	Tariffa variabile	3,448
11b - Studi professionali	Kc	1,23	Tariffa fissa	1,347
	Kd	11,48	Tariffa variabile	3,271
12 - Banche ed istituti di credito	Kc	0,92	Tariffa fissa	0,999
	Kd	7,55	Tariffa variabile	2,150
13a - Negozi di abbigliamento, calzature	Kc	1,12	Tariffa fissa	1,223
	Kd	10,41	Tariffa variabile	2,966
13b - Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Kc	1,36	Tariffa fissa	1,484
	Kd	11,06	Tariffa variabile	3,151
13c - Distributori automatici, gioiellerie	Kc	0,87	Tariffa fissa	0,950
	Kd	10,41	Tariffa variabile	2,966
14 a - Edicola, tabaccaio, plurilicenze	Kc	1,8	Tariffa fissa	1,965
	Kd	11,84	Tariffa variabile	3,374
14 b - Farmacia	Kc	2,28	Tariffa fissa	2,485
	Kd	15,20	Tariffa variabile	4,331
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc	1,05	Tariffa fissa	1,146
	Kd	7,02	Tariffa variabile	2,000
16 - Banchi di mercato di beni durevoli	Kc	2,20	Tariffa fissa	2,402
	Kd	14,86	Tariffa variabile	4,234
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,190
	Kd	9,74	Tariffa variabile	2,775
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc	1,13	Tariffa fissa	1,234
	Kd	7,92	Tariffa variabile	2,257
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,190
	Kd	8,15	Tariffa variabile	2,322
20.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,190
	Kd	5,97	Tariffa variabile	1,701
20.1 (da 2001 a 8000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,97	Tariffa fissa	1,057
	Kd	3,73	Tariffa variabile	1,063
20.2 (da 8001 a 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,80	Tariffa fissa	0,872
	Kd	3,20	Tariffa variabile	0,912
20.3 (oltre 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,66	Tariffa fissa	0,718
	Kd	2,26	Tariffa variabile	0,644
21.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,190
	Kd	6,80	Tariffa variabile	1,938
21.1 (oltre 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	0,97	Tariffa fissa	1,057
	Kd	3,71	Tariffa variabile	1,057
22.0 (da 0 a 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	5,71	Tariffa fissa	6,235
	Kd	45,86	Tariffa variabile	13,067
22.1 (oltre 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	4,44	Tariffa fissa	4,845
	Kd	41,00	Tariffa variabile	11,682
23 - Mense, birrerie, amburgherie	Kc	5,00	Tariffa fissa	5,458
	Kd	42,80	Tariffa variabile	12,195
24.0 (da 0 a 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa	4,323
	Kd	44,05	Tariffa variabile	12,551
24.1 (oltre 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa	4,323
	Kd	23,95	Tariffa variabile	6,824
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc	2,76	Tariffa fissa	3,013
	Kd	21,95	Tariffa variabile	6,254
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc	2,61	Tariffa fissa	2,849
	Kd	21,85	Tariffa variabile	6,226
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc	4,00	Tariffa fissa	4,363
	Kd	53,30	Tariffa variabile	15,187
28 - Ipemercati di generi misti	Kc	3,49	Tariffa fissa	3,808
	Kd	26,00	Tariffa variabile	7,408
29 - Banchi di mercato di genere alimentari	Kc	5,03	Tariffa fissa	5,489
	Kd	31,46	Tariffa variabile	8,964
30 - Discoteche, night club, sale giochi	Kc	1,91	Tariffa fissa	2,085
	Kd	13,48	Tariffa variabile	3,841

IL PRESIDENTE

PULA PAOLA

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. VILLA VALERIA
